

Paolo Cuomo (IDV): “Esprimo solidarietà nei confronti di Don Lino Viola”

CREMONA, 29 aprile 2020-<<Esprimo un sentimento di solidarietà verso il parroco di una Chiesa di Cremona, **Don Lino Viola, che è stato bloccato dai Carabinieri** nell’esercizio delle sue funzioni di ministro della Chiesa ruolo pubblico ed ufficiale che il prete rivendica quando ha il compito di officiare la Messa>> Così **Paolo Cuomo membro esecutivo nazionale Italia dei Valori che aggiunge** <<A mio **parere** la condotta dei Carabinieri poteva tradursi in soluzioni di intervento di maggiore prudenza ed opportunità al fine di far rispettare le disposizioni di un atto amministrativo, quale il recente DPCM e, si sottolinea, non di una Legge. Il che sta a significare che tale DPCM non può derogare ad un testo normativo con valore di legge primaria come i Patti Lateranensi tra il nostro Stato e la Città del Vaticano, nonché alla libertà di culto tutelata dalla nostra Costituzione. Peraltro il fermo del Parroco sull’altare da parte dei Carabinieri è avvenuto su suolo appartenente ad altro Stato, cioè la Città del Vaticano, il che introduce ulteriori criticità>>

Cuomo sottolinea inoltre <<Ci potevamo attendere dai **Carabinieri una diversa condotta volta eventualmente a sanzionare il Parroco al termine della Messa e fuori dalla Chiesa.** Di certo, di fronte alle riprese televisive di tale fatto diffuse sui media di tutto il mondo, chi professa la religione cattolica si sente offeso nella sua libertà di culto e le parole di oggi del Papa hanno unicamente avuto lo scopo di frenare la forte irritazione dei cattolici. È stata indubbiamente una nuova occasione perché l’Italia, a causa di un discutibile atto amministrativo come il DPCM, ha fatto la sua brutta figura nel mondo>>.